



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°543

29 - 3 - 2015 - Domenica delle Palme

DOMENICA DELLE PALME

La liturgia della parola ci prepara chiaramente alla settimana in cui si fa memoria della passione, morte e risurrezione di Cristo. Il Vangelo ci descrive, quasi fosse una grande premessa agli avvenimenti, una cena a Betania in casa di amici, sei giorni prima della Pasqua e il giorno prima del suo ingresso regale a Gerusalemme.

I personaggi già li conosciamo. Marta, che si fa in quattro per servire. Lazzaro il risuscitato e osservato speciale degli altri invitati. Infine Maria, che compie un gesto altamente significativo, quello di cospargere i piedi di Gesù con un unguento prezioso e profumato. Un gesto che esprime tutto l'amore di Maria verso Gesù, un amore gratuito, generoso, che non bada a calcoli, a misure. A differenza di Giuda. "... tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo".

Non solo quella casa, ma ogni nostra casa, non solo quel gruppo di persone, ma tutta la chiesa, tutto il mondo deve emanare il profumo dell'amore. Gesù replica a Giuda che i poveri li avremo sempre con noi. Come a dire che non ci mancherà occasione di versare profumo balsamico sul corpo di Cristo che sono i poveri, i piccoli, gli anziani, i malati, la carne sofferente dell'umanità.

Senza stancarsi, senza perdersi di coraggio, dice l'autore della lettera agli Ebrei. **(Seconda lettura).**

Gesù è andato incontro alla morte liberamente e per puro amore. Noi siamo invitati a seguirlo, a tenere lo sguardo fisso su di Lui, perché Lui è il fondamento e il compimento della nostra fede e la sorgente del nostro amore. Con Gesù la nostra storia diventa un cammino, non incontro al nulla, ma verso l'incontro con il Padre buono e misericordioso, presso il quale, alla sua destra, c'è già Lui glorificato dopo essersi sottoposto alla croce, disprezzando il disonore.

In questa prospettiva comprendiamo meglio le parole del profeta Isaia che nella **prima lettura** ci parla del "servo del Signore", che soffre per la salvezza di tutti, perché tutti possano conoscere una vita nuova. E questo servo sofferente anticipa profeticamente la missione e la vita di Gesù. Dio si compiace nel suo servo, che offre la sua vita per il popolo, segno di un amore forte e deciso, che salva.

In filigrana c'è tutta la vita di Gesù. La sua esistenza verrà immersa in un gorgo di solitudine, di sofferenza e di angoscia, verrà esposto al ludibrio, al giudizio e alla condanna e non ci sarà nessuno a prendere le sue difese.

Innocente, sarà trattato come un malfattore; uomo totalmente di Dio verrà considerato come un bestemmiatore; mite e misericordioso sarà presentato al potere di Roma come un fomentatore, un ribelle, uno che si merita d'essere inchiodato ad una croce. Lui che ha compiuto solo il bene, ha speso tutta la sua vita per guarire e rialzare, per donare speranza per liberare dal peccato e dal male viene ripagato col pane nero dell'ingratitude. E tutto questo per amore, c'è un amore più grande? **"La croce di Cristo è nostra gloria, salvezza e risurrezione!"** (canto iniziale).

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin
Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

SETTIMANA AUTENTICA

Lunedì Santo, Ss. Messe: 8,30-18,00;

18,30-19,30: Adorazione Eucaristica e tempo per la Confessione

ore 21,00: Incontro Gruppo Oratorio con Alessandro Mazza

Martedì Santo, Ss. Messe: 8,30-18,00;

18,30-19,30: Adorazione Eucaristica e tempo per la Confessione

ore 21,00: Consiglio Affari Economici

Mercoledì Santo: Ss. Messe: 8,30-18,00;

18,30-19,30: Adorazione Eucaristica e tempo per la Confessione

Giovedì Santo: 8,30: Lodi e Parola;

17,00: Santa Messa e lavanda dei piedi

21,00: S. Messa e Reposizione Adorazione

continua fino alle ore 24

Venerdì Santo: ore 8,30 Lodi e Parola;

15,30 via Crucis;

21,00 Azione liturgica e adorazione Croce

Sabato Santo: 8,30 Lodi e Parola;

Confessioni: ore 9,00-12,00; 15,00-19,00

Non c'è la Messa delle ore 18,00

18,00-19,00 Confessioni in via Gonin

22,00: Veglia Pasquale -

Rinnovo delle promesse battesimali e Messa di Risurrezione

SANTA PASQUA: Ss. Messe: 8,30-10,00-11,15-18,00. 19,00 in via Gonin

Lunedì Dell'Angelo: Ss. Messe: 8,30-10,00-18,00

MER 08 aprile: Riprende Catechesi, doposcuola e sport



QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Una CASA per i DALIT:

La prima Casa Famiglia dei Giuseppini in India

Offerte raccolte le scorse settimane: € 3.214,85

Nella Via Crucis delle ore 15,30: 209,78

Nella cassetta in chiesa: € 236,70

Nella Via Crucis nelle vie della parrocchia €227,69

Totale € 3.889,02

Grazie di cuore a tutti!



SOGGIORNO AL MARE A CERVIA

dal 1 al 15 giugno presso Hotel Annita

Iscriversi presso don Giuseppe.

Dona il tuo 5 per Mille alla ONLUS Murialdofor.

Il codice da inserire è: **97766080010**

RINNOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Carissimi,

Il 18 e 19 aprile 2015, la nostra comunità cristiana sarà chiamata a votare per il rinnovo del proprio Consiglio Pastorale Parrocchiale: non si tratterà di un adempimento burocratico, ma di una vera occasione offerta dallo Spirito Santo per prendere coscienza della nostra corresponsabilità nella costruzione della Chiesa: sarà una vera occasione di crescita e di partecipazione!

Cos'è un Consiglio Pastorale Parrocchiale?

"Come partecipi della missione di Cristo, i laici hanno la loro parte attiva nella vita e nella missione della Chiesa. Anzi la loro azione è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non può raggiungere la sua piena efficacia!". *Decreto sull'Apostolato dei Laici.*

Il Concilio Vaticano II già nel 1963 affermava con forza il diritto-dovere di tutti i battezzati alla partecipazione corresponsabile nella conduzione della Chiesa e della parrocchia.

Quel principio, da allora sempre ribadito nei documenti ecclesiali, è stato ricordato autorevolmente dall'ultimo sinodo della chiesa di Milano: "Il consiglio pastorale ha un duplice fondamentale significato: da una parte rende evidente l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo strumento della decisione comune, dove il ministero della presidenza, proprio del parroco, e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi". Il CPP non è dunque un organo puramente giuridico, ma esprime l'essenza di una Chiesa che vuole essere comunione: i compiti del consigliare e dell'ascoltare! all'interno della comunità non sono facoltativi, ma necessari per un vero cammino ecclesiale.

Il CPP aiuta la parrocchia-comunità a lavorare con efficacia accogliendo al proprio interno rappresentanti che, nella diversità delle persone, delle età e delle mentalità, garantiscano un'attenzione fraterna a tutti gli uomini che abitano nel territorio della parrocchia, camminando verso l'unità di un progetto comune.

Che caratteristiche devono avere i membri di un CPP?

"Un buon funzionamento del consiglio pastorale esige una coscienza ecclesiale da parte dei suoi membri, uno stile di comunicazione fraterna e la comune convergenza sul progetto pastorale. La cura per il bene comune della Chiesa domanda a tutti l'attitudine al dialogo, l'argomentazione delle proposte, la familiarità con il Vangelo, con la dottrina e la disciplina ecclesiastica in genere". *Dal sinodo diocesano.*

Il fedele che intende aiutare la Chiesa in questo compito così particolare è invitato a verificarsi riguardo alcune caratteristiche:

- lo spirito ecclesiale
- l'attitudine al dialogo
- la disponibilità a seguire un progetto comune...
- e, aggiungeremmo, tanta umiltà e la garanzia di continuità nell'impegno!

Non occorre essere inseriti in un gruppo particolare, né essere conosciuti, né risiedere nei confini del territorio della parrocchia: basta frequentare regolarmente l'Eucaristia ed amare questa comunità desiderando in essa fare esperienza di Cristo risorto. **Proporre spontaneamente il proprio nome o accettare l'invito del parroco o di un fratello del CPP che ci spinge alla partecipazione, diventa così un gesto di maturità ecclesiale.**

LE AUTO-CANDIDATURE DOVRANNO PERVENIRE AL PARROCO DON GIORGIO O ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE (CONCETTA) ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI MARTEDÌ 7 APRILE 2015.